

## **"Audiosfera 3.0" – una presentazione a cura di Cesare Brizio**

**Tipo di prodotto:** Presentazione pubblica di slide, e di campioni audio di Insetti, Anfibi e Uccelli

**Durata tipica:** dalle due alle tre ore (in dipendenza dal tipo e dall'interesse del pubblico)

**Struttura:** Presentazione "Prezi" composta da circa 100 slide. L'esposizione si appoggia anche su alcune decine di brevi registrazioni audio e una decina di brevi filmati. Debbo basarmi sul mio personal computer portatile, per potere riprodurre regolarmente i suoni e i brevi filmati che propongo.

**Requisiti della sala:** proiettore per PC con risoluzione almeno 1024x768, casse acustiche alimentate da collegare al PC (per salette fino a 50 persone, per sale più vaste occorre collegare il mio PC all'impianto audio di sala).

**Costo:** rimborso spese, ove disponibile.

### **Panoramica**

Nel 2007, dopo quasi 15 anni dai primi tentativi di registrazione in natura, servendomi di microfoni ed amplificatori autocostruiti, ho iniziato a proporre al pubblico le mie esperienze, non per futile protagonismo, ma per informare e educare. Ne è nata la presentazione dal titolo di "L'Orecchio Ingannatore" che, proposta per circa cinque anni in due versioni, ha totalizzato qualche decina di repliche presso Comuni, Musei, Consorzi di Bonifica, Circoli Naturalistici.

A fine 2012, ho concepito una nuova formula narrativa, realizzando una nuova e più vasta presentazione, non più centrata sulle mie esperienze, ma tale da offrire al pubblico la più ampia visione possibile sul ruolo del suono nella comunicazione animale, illustrando il concetto di "audiosfera" – l'espressione della "biosfera" nel mondo dei suoni. Da qui il titolo, "Audiosfera 3.0", con riferimento alla terza generazione di mie presentazioni sul tema. L'anteprima online, priva di suoni e di commenti, è disponibile a questo indirizzo: <http://bit.ly/10rQbxH>

Sebbene si tratti di un interesse non professionale, ho sempre curato gli aspetti tecnico-scientifici. La presentazione è pensata per un pubblico di persone, prive di preparazione specifica, curiose riguardo a un modo particolare di avvicinarsi alla natura. Per consentire di apprezzare adeguatamente il materiale audio, sono anche illustrati i concetti base di onda, frequenza armonica, spettro sonoro, necessari per comprendere meglio il materiale sonoro esemplificato. Inoltre, sono stati collezionati da Internet brevi filmati e articoli scientifici dai quali sono state tratte chiare e interessanti illustrazioni.

### **Ma cosa ha da dire un dilettante della bioacustica a un pubblico di semplici curiosi o appassionati della natura?**

In realtà, molte cose! L'approccio copre infatti i fronti ecologico, etologico, biologico. Tra le cose sicuramente ignote ai più, la grande varietà di canti degli Ortoteri (Grilli, Cavallette, Grillitalpa...) e le modalità di generazione del suono in questo e in altri gruppi naturali. O anche l'uso dell'ecolocalizzazione in tanti differenti gruppi di Mammiferi. I temi toccati sono decine, tutti di grande valore informativo e educativo per la costruzione di un maggiore rispetto per la natura che ci circonda.

Ho registrato anche in Sardegna (nel Fluminese: le mie ricerche sui canti di alcuni Insetti della Sardegna sono state pubblicate nel 2014 e nel 2015 dal prestigioso *Biodiversity Journal* - (<http://goo.gl/lzm8w4> - <https://goo.gl/K93l5q>) e in Francia, ma quasi tutte le mie registrazioni sono avvenute in provincia di Bologna, soprattutto nella pianura nord-occidentale: ne deriva un'altra possibile chiave di lettura del materiale, che è anche una testimonianza della biodiversità delle zone in cui vivo. Un mio articolo sui componenti ultrasonici del canto dell'Usignolo è apparso sui Quaderni del Museo di Storia Naturale di Ferrara (<https://goo.gl/UqYPNe>). Assieme al percussionista e etnomusicologo Luciano Bosi, ho animato l'evento "La struttura del suono tra natura e cultura", ospitato da Entomodena il 16 Aprile 2016.

Per coloro che fossero interessati ad approfondire, le pagine Web <http://cebrizio.xoom.it/bioacustica.html> propongono ulteriori informazioni. Il materiale audio oggetto della presentazione è di mia autonoma produzione. Ogni altra fonte di immagini, suoni e di informazioni utilizzata nella composizione della presentazione è citata per esteso sulle slide. Non esistono quindi problemi di diritti di riproduzione.

### **Alcuni dati su Cesare Brizio**

Nato a Bologna il 29/07/1959. Impresa individuale nel settore informatico per più di vent'anni, dal 2011 è dipendente dell'azienda informatica per cui già da anni seguiva comunicazione e marketing di soluzioni Web basate su software libero. Laureato in Scienze Geologiche nel 1983, ha dedicato il tempo libero agli interessi naturalistici: paleontologia (collaborando tra l'altro con il Dr. Cristiano dal Sasso allo studio di *Scipionyx samniticus*), macrofotografia e, dalla metà degli anni Novanta, registrazione di suoni in natura (<http://cebrizio.xoom.it/bioacustica.html>). Collaboratore del progetto TolWeb [www.tolweb.org](http://www.tolweb.org) (con oltre 1300 macrofotografie di altrettante specie di Artropodi), già membro del board della World Biodiversity Association (<http://biodiversityassociation.org/it/>), autore di articoli bioacustici sul blog <http://www.entomon.info/> e già webmaster dell'Associazione Italiana di Biologia Teorica [www.biologiateorica.it](http://www.biologiateorica.it), ha pubblicato articoli e fotografie su riviste di divulgazione scientifica. Nel 2013, assieme a appassionati e a ricercatori professionisti tra cui il Prof. Gianni Pavan, direttore del CIBRA (Centro Interdisciplinare di Bioacustica e di Ricerche Ambientali dell'Università di Pavia), ha promosso la nascita di una rete di ricerca aperta sulla bioacustica, come collaboratore esterno del CIBRA. Ha pubblicato articoli bioacustici sui Quaderni del Museo di Storia Naturale di Ferrara e sul *Biodiversity Journal*, che a fine 2016 registravano alcune centinaia di citazioni.